**ASSOCIAZ. CULTURALE CASTIGLIONESE U. FOSCHI**



**C A S – C I O N AD CVA E DLÀ DE FION**

**Giornalino N.131 13° Anno Maggio - Giugno 2012**

Via zattoni 2/A 48010 Castiglione RA

**QUATTRO CHIACCHIERE FRA REDAZIONE E SOCI**

Con il precedente giornalino, la redazione aveva chiesto ai soci di farle pervenire articoli da inserire in questo giornalino e nei successivi. Devo dire un grazie a coloro che si sono impegnati in tal senso e li invito a continuare. Qualche socio/a mi ha detto ”Ma io che non ho nulla da raccontare, come faccio a scrivervi un articolo ? ” altri “Ma se vi invio un articolo, e poi magari faccio qualche errore di ortografia ? “ La mia risposta è stata la seguente: “Nessun problema perché il giornalino è, e deve essere, un dialogo semplice, familiare e genuino fra tutti noi soci”, ed anche “Nessun problema perché in redazione c’è chi controlla e corregge gli errori di ortografia”; quindi, inviateci racconti, storie e cose accadute a voi stessi, o attorno a voi…e saranno gradite!

**N.B.** Gli scritti devono pervenire, via mail, all’indirizzo:[**oscar.zanotti@yahoo.it**](mailto:oscar.zanotti@yahoo.it) ed

essere rispettosi di chiunque, senza offendere né religione né politica.Sono graditi suggerimenti e consigli atti a migliorare e a far crescere la nostra Associazione,

Ai soci, sprovvisti di “mail”, vorremmo suggerire di chiedere ai propri figli o nipoti od amici se fossero disposti ad inviare o ricevere le mail per conto loro.

Si ricorda inoltre che la segreteria dell’Associazione si trova al primo piano con ingresso sul lato destro del salone, ed è aperta al pubblico tutti i martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 affinché possiate proporre idee, dare o ricevere informazioni, iscrivervi alle gite, chiedere e/o ritirare la tessera associativa e conoscere anche la nostra piccola biblioteca per poter così comperare e/o noleggiare libri.



CESENA

ALCUNE BATTUTE DI “TUNACI”

Testo di S. Mambelli

Il carissimo consocio “Tunaci”, al secolo Antonio Sbrighi, nativo di Castiglione di Ravenna e da anni residente a Ravenna dalle parti di Via Trieste non smette di “giocare” con la nostra lingua dialettale. Oltre alla caccia, la sua grande passione è sempre stata quella di scrivere delle cose in dialetto e riuscendoci molto bene. La Culturale “U. Foschi” qualche anno fa raccolse alcune delle sue opere più significative (racconti e poesie) in un volumetto “Fèt avera” abbellito da splendoidi disegni di Giuliano Giuliani, che ebbe un grande successo fra i associati ed amici e che è in via di esaurimento. Ora proponiamo all’attenzione dei nostri lettori alcune sue spiritose dissertazioni su vari aspetti della vita di tutti i giorni e sul tempo che passa

**Cvel che a n’i capes** .......Cose che non capisco:

**“E LÈT”**

**Da znin bsogna stê so prëst par l’asilo**

**döp par la scöla, piò avânti par é lavór,**

**dal pasion, e da vec, l’è fadiga nenca stêr a lët .**

“IL LETTO”

Da bambini bisogna stare su presto per l’asilo

dopo per la scuola, più avanti per il lavoro

delle passioni, e da vecchi, è fatica anche stare a letto.

**LA VCIÀJA**

**O ch’u s’è scurtê al brazi**

**o ch’u s’è slunghê al gambi**

**a la matena cvânt che a -m met i cazten**

**j è da longh i pi .**

LA VECCHIAIA

O che si sono accorciate le braccia

o che si sono allungate le gambe

alla mattina quando mi metto i calzini

sono lontani i piedi.

LEI PERÒ, CI ARRIVA AI PIEDI !



**“LA DISIDRATAZIÒN”**

**Cun e’ chêld ad st’istêda e’ minestar dla salut u s’aracmânda che i vec i-n dëga fura d’in ca o che i dleza i post fresch, cisi, supermarket e ui fa eco i dutur piò impurtânt che i j cunseja ad bé una masa d’acva. Par me i-n cnos ben i vec che j à da mandê zo öt-dis pasteni a e’ dè che u i vô mëz bichir d’acva pr’ona, se èpu al va ad travérs de’ gargöz, nenca cvaicadon di pin. Par e pöst a e’ fresch u j avreb un aument ad pinsion : e’ pöst bon i s’e’ cata ló.**

“LA DISIDRATAZIONE”

Con il caldo di questa estate il ministro della salute si raccomanda che i vecchi non escano fuori di casa o che scelgano i posti freschi, chiese, supermarket e gli fanno eco i dottori più importanti che gli consigliano di bere molta d’acqua. Par me non conoscono bene i vecchi che devono ingerire 8-10 pastiglie al dì che ci vuole mezzo bicchiere d’acqua per ognuna, se poi vanno di traverso nella gola, anche qualcuno dei pieni. Per il posto al fresco ci vorrebbe un aumento della pensione: il posto buono se lo trovano loro



MI AVETE CHIAMATO, CARE ?

Si Tunaci, Tunacino nostro SI, TUNACI, TUNACINO NOSTRO, VIENI AMORE noi amorino nostro !! con noi

vieni con noi ... AMORE !!

**LA COLPA DE’ CANFÂN**

**La talavision la dis che la röba da magnê, ch’la ven da long, la gosta una masa par cheusa de’ prêz de’ canfân. Cvesta a n’u-m la mitì int la tësta e gnânch int un êt pöst. A e’ supermarket e’ gusteva mânc al banâni ch’al ven da ca de’ càpar, ca ne i zuché, ch’a n’ò una busa int l’ôrt, i a fat una cadena ch’la-m ven in ca .**

LA COLPA DEL PETROLIO

La televisione dice che la roba da mangiare, che viene da lontano,costa molto per causa del prezzo del petrolio. Questa nono me la mettete nella testa e neanche in un altro posto. Al supermercato costavano meno le banane che vengono da casa del “cappero”, che le zucchine, che ne ho

una buca nell’orto, hanno fatto una catena che mi viene in casa.

**I PASARÓT**

**O che u s’è inzninì i pasarot,**

**o che da znin, cvant ch’a piantéva al trapal,**

**a j avdéva gros, da la fâma .**

I PASSEROTTI

O che si sono rimpiccioliti i passerotti

o che da piccolo, quando piazzavo le trappole,

li vedevo grossi, dalla fame.



**LA FÔRZA DI BAJÖCH**

**La pianzéva la burdëla e al gozli al righeva la faza.**

**U l’avéva lasêda e’ térz murós. U-n gn’j à zuvê la mâma, e’ ba, i fradel, agli amighi; l’avéva za inzupì tri fazulet ad chêrta.**

**Ma un amig ad fameja u i slunghè un cvadret ad chêrta culurêda**

**Al gozal al-s stagnè ad bota. L’era una chêrta da zencvzent evro.**

LA FORZA DEI SOLDI

Piangeva la ragazza e le lacrime rigavano il viso.

L’aveva lasciata il terzo fidanzato. Non le è giovato la mamma,

il babbo, i fratelli, le amiche; aveva già ........ tre fazzoletti di carta.

Ma un amico di famiglia le allungò un quadretto di carta colorata.

Le lacrime si stagnarono di colpo. Era una banconota da cinquecento euro.



**==============================**

**RICORDI DI CASTIGLIONE**

Sono nato a Savio ma le origini della mia famiglia sono a Castiglione. Il destino ci ha tenuto legati al corso del vecchio fiume, il *Sapis***.** Il Saviouno dei confini di Roma. Tornavo spesso a Castiglione a trovare i miei nonni Matteo Savelli ed Enrica Forlivesi. Enrica era la figlia di Achille, il fattore di Terenzio Zarabini e poi del Ricovero di Mendicità costituito con sua disposizione testamentaria. Zarabini era un personaggio della Castiglione del 1800. Viveva nella sua villa a ridosso dell'argine in zona Celle, villa che fu poi dei Sama. Era nativo di Ravenna, aveva un arto artificiale e fu ucciso con una fucilata da un pastore per una futile questione di pascolo. Durante la ventata napoleonica, nonostante le resistenze del Vescovo Bonaventura Gazzola, le municipalità romagnole, indebitate con le più ricche famiglie nobili di Ravenna, decisero di vendere i beni della Chiesa. Zarabini, amico del banchiere Domenico Baronio, ebbe la disponibilità finanziaria per acquistare alle pubbliche aste, numerosi poderi. Ho molti di questi atti d'asta, come ho il testamento olografo lasciato al fattore Forlivesi. Con questo testamento Zarabini istituì il ricovero dotandolo di un vistoso patrimonio ed imponendo clausole molto interessanti ancora oggi. Io personalmente ne diedi copia al mio professore e caro amico Umberto Foschi. Quando ci incontravamo parlavamo a lungo e spesso mi dedicava copie dei suoi lavori. Nell'estate del 44, sfollato da Cervia, dovendo frequentare la terza media, andavo a ripetizione da lui di latino ed italiano. I miei nonni abitavano nella Via Pignatta che sboccava sulla Ragazzena proprio di fronte alla casa di *Muschì* il padre di Umberto. Che io sappia, non esiste alcuno scritto di Foschi sul testamento di Zarabini. Molti Savelli abitavano sulla Pignatta, il nostro capostipite Vincenzo con i suoi tredici figli, aveva la casa contro il canale della Valle Felice. Quattro solo rimasero nella via :Gigioti, nella cui casa vive ancora la cugina Anna di oltre 90 anni, attiva e vivace come una ventenne. Lindo, nella casa del padre, ora copletamente cambiata. Matteo, nella casa del suocero Forlivesi, distrutta dalle bombe nel settebre del 44. Carlin, con la figlia Colombina, morti entrambi. E Maria, sposata con Montanari “*Spranghìn”,* madre del pilota Lucio caduto a 23 anni a Gorizia, medaglia d'argento. In quest'ultima casa abita ora il nipote di Gigioti, figlio di Ago, il barbiere che per molti anni aveva bottega in piazza di fronte alla chiesa. Nella Pignatta era anche la casa dei *Fraris* dove abitava il mio amico Piero col quale fabbricavo *cumeti e sfrombli.* Anche isoprannomi dei castiglionesi che sentivo in casa mi sono rimasti impressi, anche se allora non li potevo associare a persone perchè ero, rispetto a loro, molto più piccolo d'età. *Gigin ad Sbublìn, Ginìn de Pritìn, E Gubìn, E biradìn, Rugù, Urtalàz, Baroia, Paulèn de Cafè, I pulìd,* e tanti altri. Paulèn de Cafè lo conoscevo perchè mi serviva ottimi gelati da due soldi. Non voglio dire da poco, erano proprio due soldi, venti centesimi. A casa della nonna nel palazzotto alla sera venivano a veglia diverse amiche della zia Marietta. La Benilde, la Mitelda e la Richina e tante altre e giocavano alla *Pianlaza* stese sul pavimento o alle carte a *cavalselta, pitrangola e sumaròn.*Quanti ricordi! Tutti belli finchè non arrivò la bestiale guerra e poi le bombe che cercarono di dividere i Castiglione abbattendo il ponte, e per finale il fronte. E beati noi che possiamo scriverne e leggerne.

Varese 15 Aprile 2012 Gregorio Sacchetti *det Rino*

***==============================================================***

**Alla Storia, alla Scuola, alla Donna**

Il 10 marzo per i Repubblicani, è un giorno particolare. Dal balcone del circolo “G.Mazzini” di Castiglione di Ravenna, la bandiera a mezz’asta ricorda quel 10 marzo 1872, giorno in cui, esule in patria, morì a Pisa Giuseppe Mazzini. Questa triste ricorrenza legata alla sua vita, così vicina all’8 marzo, giornata nella quale in tutto il mondo si celebra la donna, ha permesso la realizzazione di una serata molto intensa, qui nella sala del teatro del circolo “G.Mazzini”. Un incontro dedicato al suo pensiero così in anticipo sui tempi, riferito alla donna e di conseguenza alla famiglia, alla scuola, all’educazione morale e civile, temi che tanto gli erano cari. Presenti alla serata Cristina Ambrogetti, maestra della scuola elementare e Anna Rusticali, professoressa della scuola media “Goffredo Zignani” di Castiglione di Ravenna, che quest’anno ha celebrato il centenario dalla sua costruzione. Ha fatto gli “onori di casa” Eugenio Fusignani, che ricordava nel suo cuore la perdita del caro babbo Ermanno proprio in questa data. Un intervento molto sentito che ha collegato gli ideali di Giuseppe Mazzini, così difficili da sintetizzare in poche parole e così poco studiati a scuola, a quelli del tenente colonnello Goffredo Zignani, medaglia d’oro al valor militare, alla cui alta figura la scuola media è intitolata. Il 9 novembre 1943, durante un rastrellamento dei tedeschi, venne catturato, condotto nelle carceri di Elbasan e torturato per estorcergli informazioni riguardanti la resistenza albanese e italiana. Il 16 novembre, nel monastero di S.Giovanni, venne fucilato assieme al colonnello Ferdinando Raucci; solo nel 1962 le spoglie ritornarono in Italia, il 9 settembre, con funerale di Stato vennero inumate a Castiglione di Ravenna. È stato difficile per Eugenio terminare l’intervento per la commozione, nel ricordo del Suo sacrificio. A seguire, Matilde e Celeste, per rimembrare i soldati che in tutte le guerre hanno lasciato i loro affetti per arruolarsi, combattendo per la libertà, hanno cantato “Addio, mia bella addio”, a cappella. Poi, l’inno di Mameli, intonato da tutti con passione e riconoscenza. In “teatro” era presente Marisa Degli Angeli, mamma di Cristina Golinucci, la ragazza di Ronta scomparsa nel nulla venti anni fa. La signora era accompagnata da alcune maestre elementari di Castiglione di Cervia, volontarie dell’associazione Onlus “PENELOPE”, che si occupa di aiutare le famiglie delle persone “sospese”. Per non far dimenticare Cristina, la signora Marisa ha trovato conforto nella fede e non si è chiusa in sé neppure dopo la morte del marito, anzi, ha trasformato il suo grande dolore in amore per gli altri che come lei sono stati colpiti da queste perdite devastanti. L’Associazione “PENELOPE”, nata a Potenza dieci anni fa, riunisce tutte le famiglie italiane che hanno improvvisamente “perso” un loro caro, dando un sostegno psicologico, cercando di scoprire la verità. Poi alcune alunne di quinta elementare, allieve della maestra Ambrogetti, hanno ricordato due donne di Castiglione di Ravenna che si sono prodigate per il bene dei più poveri e bisognosi: la dottoressa Isotta Gervasi, prima donna medico condotto d’Italia a San Zaccaria e la dottoressa Argia Drudi, farmacista e medico a S.Teresa di Ravenna. Lo studente Matteo Spignoli ha eseguito al flauto traverso “Moon River” e l’allieva Virginia Venturelli ha cantato la canzone “L’aria che respiro”. Entrambi sono allievi della scuola media di Castiglione e di quella di musica “Saxomania”. Sauro Mambelli ha parlato del lavoro svolto dall’Associazione culturale “U.Foschi”, in questi tredici anni di attività e Fiorenza Belleri ha segnalato l’imminente commedia, proposta dal gruppo teatrale “Improbabili attori”, di cui lei fa parte. Anche il Comitato cittadino sta preparando un DVD sul centenario della scuola. Inoltre è stata applaudita la signora Natalia, moglie di Paolo Baschetti, che ha vestito i colori della sua nazione, l’Ucraina, alle Olimpiadi di Atene per il ciclismo su strada, introducendo il tema delle donne che si sacrificano. In sala le luci si sono abbassate e un solo faretto ha illuminato l’esibizione della giovane ed elegante ginnasta dell’ENDAS di Cervia Sofia Missiroli, ex allieva della professoressa Rusticali. Matilde ha accompagnato con la sola voce la sua perfomance a corpo libero, con nastro e palla. In seguito, un tango appassionato, ballato a luce soffusa dagli insegnanti ballerini cervesi Sandra ed Ezio Valzania, ha impreziosito la serata. È stata ricordata la figura della arzdora dalla maestra Rosalba Benedetti, che da anni divulga il dialetto nelle scuole, attraverso poesie e racconti della tradizione romagnola. A seguire, si è letta una poesia riguardante la studentessa ventenne Stefania Garattoni, che proprio il 9 marzo 2011 è stata accoltellata a morte dall’ex fidanzato in piazza a Cesena. “Gli uomini non cambiano” di Mia Martini e “Amami per sempre” di Amalia Grè, cantate rispettivamente da Celeste e Matilde, hanno fatto da cornice a questo drammatico ricordo. Renzo Sbrighi, in un simpatico siparietto, ha portato alla memoria la figura del bidello che un tempo era anche custode del cimitero: il babbo di Loriano Mazzavillani; quest’ultimo da poco scomparso. Sergio Bergamaschi, volontario della Croce Rossa Italiana, ha illustrato la campagna di sensibilizzazione “Bambino Sicuro”, che si prefigge di aiutare con manovre di primo soccorso i bambini, in caso di soffocamento. La lettura di alcuni brani dai “Doveri dell’uomo” di Mazzini ha concluso la serata. “L’angelo della famiglia è la donna: madre, sposa, sorella, la donna è la carezza della vita”. Ringraziamo calorosamente le tre artiste che hanno esposto le loro opere, eseguite a mano: Donatella Guiduzzi, con le sue perle, Mihaela Oros, con i suoi centrini e Milva Fantini, con i suoi quadri e oggettistica. Un doveroso grazie a Torquato Valentini, sempre presente, professionale e generoso, che ha montato un bel filmato della serata, disponibile su richiesta. Un grande ringraziamento alla famiglia Castellani per il contributo economico, alle mamme per il buffet offerto, a Elisa e Dino per l’ospitalità. Alla scuola sono andati € 365dalle libere offerte e due pannelli pieni di foto del passato, a ricordo di alcuni maestri e allievi che si sono succeduti in cent’anni di vita scolastica.

Una serata di riflessione, con momenti divertenti, piena di speranza. Cristiana Casadio

Un quadrimestre molto ricco di attività

*Cronache di S. Mambelli*

Arriviamo all’Assemblea ordinaria dei soci, da tenersi, come recita lo Statuto, entro il mese di Aprile, con alle spalle un terzo del 2012 assai intenso quanto a iniziative attuate dalla nostra Associazione.

Attorno al Presidente Angelo Gasperoni si sta consolidando un buon gruppo di persone che danno un giusto contributo, naturalmente suscettibile di integrazioni, per lo svolgimento delle varie attività che di volta in volta vengono programmate in sede consigliare. Avevamo terminato il vecchio anno e iniziato il nuovo con una gustosissima festa di San Silvestro di cui è stato relazionato in un altro giornalino. A seguire Sabato 14 gennaio 2012 abbiamo ospitato ancora una volta il bravissimo ravennate Ugo Antonelli, nativo di Castiglione, ormai affermato (premio Guidarello 2006) come regista e produttore di spettacolari documentari di viaggi compiuti in tutte le parti del mondo. In quest’ultimo che ci ha presentato “Leggenda della valle nascosta”, è stato protagonista in prima persona di un’esperienza assai impegnativa anche sotto l’aspetto fisico, che lo ha portato per diverse settimane ad esplorare vallate e località molto particolari lungo le pendici del grande Everest, fino a quote di 5-6 mila metri.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Qualche giorno dopo, Martedì 17 gennaio, per Sant’Antonio ecco un’allegra tombolata per raccogliere fondi per i “fedeli amici” ospiti del Canile di Cervia e ci hanno dato una mano Celeste e Matilde con un repertorio di cante dialettali.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Passando al mese successivo siamo giunti all’appuntamento con Letizia Magnani e il suo libro sul centenario di Milano Marittima. Un lavoro frutto di approfondite ricerche in vari archivi che offre un quadro esaustivo sugli avvenimenti che permisero ad iniziare dal 1912 la fondazione della Città Giardino da parte di una società milanese che aveva ottenuto dal Comune di Cervia un ampio terreno rettangolare che iniziava dalla sponda sinistra del porto-canale per un estensione di qualche chilometro verso il nord. Ritorneremo sul discorso del centenario di Milano Marittima con un incontro successivo con Riccardo Todoli e Renato Lombardi.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Domenica 19 febbraio 2012 abbiamo trascorso nella sala Tamerice un divertente pomeriggio dedicato alla festa di Carnevale allietata dal trio musicale della famiglia rumena IFTODE, con due violini ed una tastiera, che hanno sciorinato un vasto repertorio di musiche romagnole degli illustri maestri Carlo Brighi (Zaclèn), Ferrer Rossi e Secondo Casadei. Scroscianti gli applausi di un pubblico si numeroso, ma che poteva esserlo ancora di più, con qualche sparuta mascherina e anche queste potevano essere di più. Comunque una felice esperienza da ripetere il prossimo anno con il coinvolgimento di altre forze associative del paese. L’amico e nuovo consocio Gabriele Zelli ha ben condito l’intrattenimento musicale con spiritosi aneddoti sulle usanze del CARNEVALE e su particolari comportamenti di certi “romagnolacci”.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Nella serata di Sabato 25 febbraio c’è stato il recuperato incontro con lo scrittore e saggista ravennate Eraldo Baldini che ha presentato il suo ultimo impegno letterario “L’uomo nero e la bicicletta blu” in gran parte ambientato nella campagna romagnola. Con lui c’era anche il prof. Giuseppe Bellosi, il grande studioso della nostra lingua dialettale, che con i suoi interventi ha reso più chiari gli intendimenti dell’autore anche per una più semplice lettura dell’opera.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Il mese di Marzo si è aperto con un’iniziativa dedicata alle donne: sabato 3 nel nostro saloncino abbiamo ospitato la ravennate prof.ssa Fulvia Missiroli che ha affrontato l’argomento che riguardava il ruolo delle donne durante la fase storica del Risorgimento, tratteggiando in modo particolare la figura di Anita Garibaldi. E’ stata una conversazione gradevole e dotta, partecipata da un folto pubblico con molte signore che hanno ricevuto un omaggio floreale.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Il sabato del 17 marzo l’abbiamo dedicato ai festeggiamenti in corso in tutto il territorio cervese per il centenario della fondazione di Milano Marittima e siccome era anche il quarantesimo del Maggio in Fiore abbiamo accomunato le due ricorrenze invitando due eminenti personaggi della cultura cervese. Riccardo Todoli, responsabile del verde pubblico, ha presentato con splendide immagini a colori l’opuscolo che raccoglie le ultime due edizioni (2010 e 2011) del Maggio in Fiore e delle tante aiuole fiorite allestite da oltre 50 città italiane e straniere e ha anticipato alcune novità per l’imminente edizione del 2012. Renato Lombardi, studioso e scrittore di storia locale, avvalendosi di immagini d’epoca ha raccontato la nascita e lo sviluppo fino ai nostri giorni della Città Giardino balneare più nota a livello internazionale.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Con l’arrivo della bella stagione, e quest’anno lo è stata in anticipo, si moltiplicano le iniziative per trascorrere del tempo all’aria aperta, passeggiando o pedalando in mezzo alla natura. Insieme al Comitato Cittadino di Lido di Classe e all’Associazione culturale Solaris abbiamo proposto una “Festa di Primavera” che si è svolta il 24 marzo a Lido di Classe e dintorni. Particolarmente suggestiva è stata l’inaugurazione del centro visite “Cubo Magico”Bevanella che sarà senz’altro oggetto di ulteriori approfondimenti. Tutta la manifestazione si è svolta nell’ambito delle giornate che la regione Emilia-Romagna ha dedicato al Parco del Delta del Po. Tra i protagonisti anche il nostro Presidente A. Gasperoni che ha guidato la Pedalata di Primavera.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Il giorno successivo, la domenica pomeriggio, si è dato inizio ad un programma, già meditato da tempo, denominato Artisti a Casa Foschi, promosso e curato da Elisa Venturi che intende rendere omaggio agli artisti del nostro territorio scegliendo come sede Ca’ Foschi, ora trasformata in un centro di Cultura Romagnola e di cui la nostra Associazione può utilizzare alcuni ambienti tramite l’accordo stipulato qualche tempo fa con la proprietà. Ci pare che il saloncino ancora arredato con il mobilio appropriato scelto a suo tempo dal Professore, si presti molto bene per accogliere l’esposizione di alcune opere di un autore che sarà presentato ai visitatori dalla stessa Elisa Venturi che provvederà anche a redarre una scheda d’arte con una riproduzione delle opere più significative e le relative analisi critiche. Il primo artista di questa rassegna destinata a proseguire nel tempo, è stato Augusto Ponti, noto a tutti come Caputo, che da oltre novant’anni vive ed opera a Castiglione. Molta gente ha partecipato ed ascoltato la dotta conversazione della nostra Elisa, vera maestra di storia dell’arte che ha approfondito alcuni temi già affrontati nella scheda illustrativa che si conclude con queste parole: “Quella di Caputo è una pittura intima in cui i ricordi si solidificano; le sue tele sembrano rappresentare le pagine stesse di un diario interiore presentato senza soluzione di continuità, ecco perché, per pudore e riservatezza, l’artista è restio a mostrarle.” L’esposizione è rimasta aperta anche per alcuni giorni successivi.

≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈≈

Le nostre attività, in quei giorni a ritmo sostenuto, hanno avuto seguito nella serata di lunedì 26 marzo con la tradizionale Focarina di Primavera. Dall’esordio avvenuto nel marzo 1999, ogni anno ininterrottamente si è mantenuta questa cerimonia propiziatoria per salutare l’arrivo della buona stagione. All’inizio si teneva nelle prime giornate di marzo, poi la data è stata via via spostata più avanti, per cercare di evitare il più possibile serate di vento e di pioggia. Fortunatamente ci siamo sempre riusciti e siamo arrivati alla 14ª edizione stavolta in compagnia del giovane Comitato Cittadino di Castiglione di Ravenna che ci ha dato una grossa mano nell’organizzare il tutto. Dopo un’oretta in cui il falò ha illuminato un cielo stellato dove riluceva un esile spicchio di luna, dopo aver assaggiato un ottimo e bollente vin brulè e dopo aver ascoltato un abbondante saggio di canzoni folcloristiche presentato dai Cantastorie di Romagna, tutti alla sala Tamerice per la prosecuzione del concerto dei quattro canterini accompagnati da un giovane e valente fisarmonicista. Gabriele Zelli, che ormai fa parte della nostra grande famiglia, ha parlato delle tradizioni legate ai fuochi di marzo(lom a merz) e ha fatto ridere con le sue scherzose battute e storielle su curiosi aspetti della gente di Romagna. A conclusione un ricco buffet preparato dagli amici del Comitato Cittadino che con il passare del tempo dovrebbero trovare il modo di ritrovarsi sempre di più in queste manifestazioni che riguardano le usanze dei nostri antenati.

===========

A causa del maltempo, il 15 aprile non c’è stata la pedalata all’Ortazzo e al Cubo Magico della Bevanella; probabilmente l’organizzeremo a giugno prossimo.

Invece si è svolta con successo la visita alla mostra dedicata ad uno dei maggiori scultori del Novecento Wildt, presso i Musei di San Domenico a Forlì, e a Forlimpopoli per ricordare Pellegrino Artusi a cent’anni dalla sua scomparsa.

Un convegno per le nostre escursioni e gite

*Di S. Mambelli*

Il nostro dinamico Oscar Zanotti non perde occasione per coinvolgermi in iniziative che riguardano la vita della nostra Associazione. Conoscendo la mia passione ad organizzare gite e viaggi, mi ha invitato a partecipare ad alcuni convegni che hanno lo scopo di promuovere incontri fra diversi operatori turistici. I primi due si sono svolti, nel 2010 e 2011, nell’arco di una sola giornata in un grande centro conferenze della vicina Repubblica di San Marino, il terzo dal 29 marzo al primo aprile di quest’anno, a Desenzano sul Garda, organizzato dall’Ente Provinciale Brescia Tourism. E’ stata una bella esperienza che vale la pena di essere raccontata. Nella mattinata di giovedì 29 marzo, Oscar che rappresentava l’associazione cesenate dell’URGON ed io, per la Culturale “U. Foschi”, siamo partiti in auto di buon’ora prevedendo una sosta allo splendido parco-giardino Sicurtà che si trova a Valeggio sul Mincio. Noleggiate due bici abbiamo percorso, lungo i tanti vialetti e seguendo un dettagliato opuscolo-guida, tutto il tragitto della cinquantina di ettari che costituiscono uno dei parchi floreali più belli d’Europa. Le innumerevoli aiuole erano punteggiate di vivaci colori, specie di giunchiglie e tulipani, circondate da un mare di verde riposante e salutare. Le stradine che si inerpicano anche su collinette ricoperte da folta e varia vegetazione possono causare anche un po’ di fiatone, poi quando si ridiscende le sensazioni sono impagabili. Non sto ad enumerare i tanti spettacolari punti di sosta, dico solo che la visita ci ha occupati per circa 3 ore, compreso il tempo per un breve spuntino nell’area ristoro. Ripartiti nel primo pomeriggio, ci siamo portati rapidamente sulla Gardesana orientale con l’intenzione di percorrere tutti i 150 Km del perimetro del Garda: la giornata di sole pieno ha risaltato la visione panoramica delle tante località che si affacciano sul più grande lago italiano. L’unica sosta l’abbiamo effettuata nei pressi di Riva del Garda e a piedi abbiamo raggiunto lo spettacolare Orrido di Varone dove una cascata incastrata tra formazioni rocciose sortisce effetti davvero sensazionali con una temperatura che scende improvvisamente a pochi gradi sopra lo zero. Il nostro lungo giro si è concluso in serata con l’arrivo all’Hotel Relais du Lac, un 4 stelle che si trova a metà strada fra Desenzano e la penisoletta di Sirmione. Dopo l’incontro con gli organizzatori e i vari invitati, in tutto una trentina provenienti dall’Emilia-Romagna, dalla Toscana e dal Lazio, e l’assegnazione delle camere singole (a dire il vero si trattava di confortevoli suite), la cena a base di pesce di lago si è tenuta in un ristorante di grido con tanto di chef che spiegava la composizione delle portate e un sommelier che magnificava i vini che le accompagnavano.

La mattinata del venerdì è stata dedicata all’incontro con gli operatori turistici bresciani (albergatori, operatori di agriturismo o di società per le escursioni sui laghi di Garda e d’Iseo o di impianti sciistici, proprietari di fattorie agricole specie della zona della Franciacorta, ecc..) che hanno presentato con colloqui individuali le loro proposte accompagnate da un abbondante materiale illustrativo. Personalmente mi sono confrontato con 32 persone, riempiendo un’elegante sporta di tela con innumerevoli depliant, cartine, guide, piani di soggiorni con relativi prezzi, itinerari per visite guidate, ecc.., sia per le stagioni estive che invernali. Dopo il pranzo in hotel, nel pomeriggio un pulmino ci ha portati a Brescia per un’accurata visita della città, dei tanti edifici del centro storico e soprattutto del museo della città entro il monastero di Santa Giulia, da qualche tempo patrimonio dell’Umanità, ricco di reperti dell’epoca romana e del tempo in cui Brescia fu una delle più importanti sedi della dominazione longobarda. A conclusione della giornata, un’ottima cena in una trattoria tipica situata nel cuore della città vecchia.

Per sabato era stato organizzato per noi un tour per presentarci alcune delle tante bellezze naturali ed alcuni siti storici e produttivi di cui è disseminato il territorio bresciano. Suddivisi in due quindicine, la prima si è diretta verso il lago d’Iseo, la seconda, con il sottoscritto ed Oscar, verso il porticciolo di Desenzano per salire su un’imbarcazione per una gitarella panoramica entro il lago di Garda a cominciare dall’incantevole penisola di Sirmione. Poi la circumnavigazione dell’isoletta di Garda, quindi la dolce baia di Salò ed infine l’approdo a Gardone Riviera per accedere al Vittoriale degli Italiani, la cittadella che fu per anni la residenza-museo di Gabriele D’Annunzio. Situato su una collinetta che degrada dolcemente verso il lago offrendo scorci panoramici di particolare bellezza specie se confortati da un sole splendente, il luogo è molto suggestivo con tante testimonianze della vita di un personaggio che fu tra i più illustri a cavallo dell’Ottocento e Novecento, sia in campo letterario che patriottico. Dopo un lauto pranzo in un ristorante sul lago con ottimo pesce locale, ci siamo portati in una fattoria che produce vini D.O.C. come il Lugana, il Chiaretto e il Groppello, poi tutti a Desenzano per una passeggiata per le vie cittadine insieme alla guida che è stata con noi per tutta la giornata. Al rientro in albergo era già pronto il pullman per portare tutta la comitiva in un agriturismo nei pressi del Sacrario di San Martino della Battaglia, per una sontuosa cena di commiato a cui hanno partecipato alcuni dirigenti dell’Ente organizzativo.

Per la domenica mattina era previsto il rientro nelle proprie sedi a meno che non si fossero presi accordi personali con qualche operatore turistico per un sopralluogo nella sua struttura con relativo invito a pranzo. Oscar ed io abbiamo optato per un’escursione sul lago d’Iseo percorrendone tutta la costiera in senso antiorario con la visione dell’enorme monte Isola, l’isola lacustre più grande d’Europa, che sempre ti accompagna. Una breve sosta nella splendida cittadina d’Iseo per rifocillarsi un po’, poi il viaggio di ritorno che si è concluso nel tardo pomeriggio.

Ho vissuto così quattro intense giornate di una magnifica stagione primaverile, di cui devo ringraziare in primis l’amico Oscar e i tour-operator bresciani che cercheremo di ripagare organizzando spedizioni nei loro territori.

Devo dire che in effetti in questi ultimi dieci anni già siamo stati da loro in diverse occasioni: due volte al lago di Garda, una volta al lago d’Iseo e in Val Canonica al ritorno dei tre giorni per il Trenino Rosso del Bernina, ed infine proprio nel 2010 quando abbiamo sostato nella zona del Franciacorta per una visita ad una grande cantina dove producono il pregiato vino spumante.

Presentiamo con immenso piacere alcune informazioni su un’associazione giovanile che opera a Castigliane e con la quale ogni tanto ci troviamo a collaborare

|  |  |
| --- | --- |
| **ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO**  **IL BUDELLONE ONLUS**  **“** |  |



L’Associazione nasce il 02/04/2009 per iniziativa di un gruppo di giovani incentivati dal Presidente della Circoscrizione di Castiglione di Ravenna, Catia Gelosi, e con la collaborazione ed il supporto dell’Associazione Per Gli Altri di Ravenna.

Il nome “Budellone” deriva dalla forma allungata della sala in cui i giovani si ritrovano presso il Circolo Arci di Castiglione di Ravenna.

L’associazione si presenta come punto di riferimento e di ritrovo per i giovani del territorio e come punto di aggregazione per i giovani extracomunitari sempre più presenti sul territorio. Vuole essere anche un ponte di comunicazione con le altre fasce generazionali, in particolare verso gli anziani attraverso la condivisione di percorsi e progetti che verranno elaborati e sviluppati dall’Associazione in collaborazione con le realtà locali quali (case di cura, ricovero, comune etc)

ATTIVITA’

La prima attività svolta è stata la realizzazione di un cortometraggio sul tema della Costituzione dal titolo “Libretto delle Istruzioni” presentato il 20/04/2009 in occasione della settimana dedicata alla Libertà presso la sala Tamerice della Circoscrizione di Castiglione di Ravenna. Il testo è stato elaborato dai giovani protagonisti coordinati dai registi Mauro Pagliarani e Matteo Bezzi. L’Associazione “Per Gli Altri” ha contribuito alla realizzazione del corto e ha donato all’Associazione 500 DVD del corto che sono stati distribuiti gratuitamente durante le serate di presentazione.

In occasione delle manifestazioni organizzate dalla Circoscrizione presso l’area verde di Palazzo Grossi durante l’estate 2009, l’Associazione è intervenuta presentando lo spettacolo itinerante dal titolo “SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE” durante la serata del 02 agosto 2009. Questo progetto ha coinvolto circa 30 ragazzi dell’associazione coordinati dal regista Alessandro Braga.

L’Associazione ha partecipato attivamente alla realizzazione di eventi in occasione delle festività natalizie del 2009 organizzando una serata di Gospel presso la Chiesa di Mensa Matellica ed ha collaborato con la Circoscrizione, Comitati Cittadini ed altre Associazioni presenti sul territorio per la realizzazione della festa di Capodanno in piazza a Castiglione di Ravenna. Ha inoltre contributo ad aiutare i commercianti del paese per l’installazione delle luminarie nel centro e ha offerto l’albero di Natale allestito presso la Sede della Circoscrizione.

Nell’estate 2010 ha presentato sempre presso l’Area di Palazzo Grossi uno spettacolo dal titolo “il Mago ad Cascioz”; una versione riveduta del celebre film del 1939 “il mago di Oz” con Judy Garland., Questo progetto ha coinvolto circa 30 ragazzi dell’associazione coordinati dal regista Alessandro Braga.

Nell’estate 2011 l’’Associazione ha presentato uno spettacolo del Laboratorio italiano del piccolo teatro Città di Ravenna dal titolo “Donne di cuori & re di picche” che è andato in scena il 27 giugno 2011.

Il 9 settembre 2011 l’Associazione ha presentato presso l’Area di Palazzo Grossi a Castiglione di Ravenna una commedia dialettale dal titolo “I fasul con la codga” della compagnia “Buon umor”

L’Associazione poi ha una serie di attività che svolge regolarmente:

durante il periodo invernale organizza delle serate (torneo di marafone, tombola) rivolte agli anziani presenti sul territorio per trascorrere qualche ora in compagnia.

a partire dal 2010 collabora con il Banco alimentare e assiste circa una ventina di famiglie del territorio i cui nominativi sono stati forniti dall’Assistente Sociale con distribuzione mensile di un pacco di alimenti

in occasione del 25 aprile l’Associazione organizza una pedalata aperta a tutti con partenza da Castiglione e sosta nei vari Cippi presenti sul territorio. Ad ogni cippo un membro dell’associazione leggerà un brano legato al tema della liberazione. L’evento è realizzato in collaborazione con le sedi ANPI del territorio.

L’associazione “Il Budellone” è iscritta al registro delle Associazioni di volontariato della Provincia di Ravenna

Il Presidente

Sonia Dall’Ara